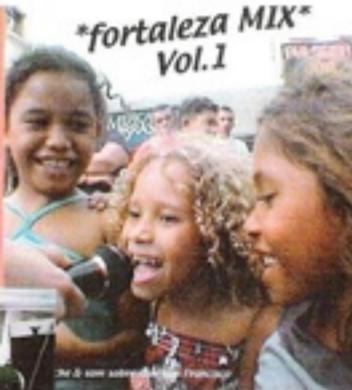


D show



fortaleza MIX
Vol.1



Nomadi DELLA CREATIVITÀ

Da molti anni l'arte ha scavalcati i luoghi insospettabili tradizionali, ma "Going public", prima rassegna che si snoda fra binari e treni, stringe un rapporto più efficace con la collettività. Fino al 30/10, sulle linee ferroviarie di Modena e Sassuolo, molti artisti internazionali (oltre la pattuglia latino-americana) daranno vita a installazioni, performance, incontri col pubblico. La creatività contemporanea vive una sorta di nomadismo creativo, mescolandosi con spiccolatezza a eventi e situazioni diverse, così ecco i filosofi, in un festival che da anni si tiene a Modena, e un artista affermato come Maurizio Mochetti, a Sessola anche in una ricca retrospettiva. Tornando a "Going public", Claudia Zanti, una delle organizzatrici, lo definisce un

«teatro di eventi che ha per scenario la città intera come insieme di umori umani e spaziali, segnato dallo scontro e dall'integrazione di opposti». Nasce da qui la scelta della rete ferroviaria, metafora di luoghi mobili dove il pubblico si raggruma e si scioglie, quotidianamente. Non poteva mancare l'agenzia Multiplicity, che raccolge artisti, fotografi, architetti. Presente alla Biennale di Venezia, invitata a Kassel, propone qui una mappatura del territorio destinata a rimanere segno permanente. Tra utopie e emergenze, alla reinvenzione dello spazio pubblico pensa il gruppo cubano Los Carpinteros, a Modena con un cd rom in cui ognuno può disegnare la propria città. Dritto che la biopolitica, messa a fuoco a suo tempo da Foucault, ha insegnato a rivendicare,

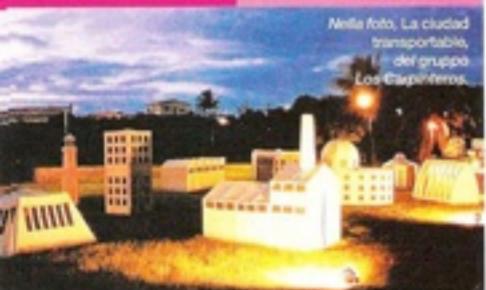
Sui conflitti e gli squilibri, lavorano Maria Papadimitriou e Rainer Ganahl, che toccano uno dei problemi più spinosi della vita metropolitana. L'integrazione etnica e religiosa: lo fanno mettendo in scena cori mettici di voci rom, magrebine, curdo, o realizzando provocatori pannelli in ceramica con "Arab dialogs". Il Colectivo colombiano Cambel dà vita a un caotico mercato dove le merci scambiabili sono libri, foto, parole, il duo Chavez e Manilla realizza direttamente sui treni una Estación móvil, incontro, luogo di diflusso, giornale aperto fatto con e per i viaggiatori. Più estrema la presenza, imprevedibile, mobilissima, sotto il segno del Situazionismo, di Gianni Motti, anni fa, all'Onu di Ginevra, riuscì a sostituirsi al delegato indonesiano e a parlare al suo posto.

FESTIVAL A "Going public", performance, installazioni e incontri di artisti internazionali sui temi della mobilità e della metropoli. Tutto fra treni, binari e stazioni ferroviarie di Adriana Polverelli

Living il ritorno

Negli anni '90 i Living Colour hanno dato uno scossone al mondo del rock, creando il "crossover": un genere unico, nato dalla combinazione di hip hop, funk, metal e, ovviamente, rock. Con una simile miscela, il successore della band newyorkese fu subito travolgente, forse troppo, visto che nel '95 il gruppo decise già di sciogliersi. Ma qualcosa ha continuato comunque a crescere, e qualche tempo fa si sono ritrovati, pur rinunciando a parte della storica verve. Così il 3 ottobre la rimasta band apposta in Italia, a Zingonia (BG) per un unico concerto. Info, al 339.415.7831.



time out
eventi

Nella foto, La ciudad transportable, del gruppo Los Carpinteros.

IN PRATICA. Informazioni: aMAZE, tel. 026071623, www.amaze.it. Domine: Real Fini, tel. 0592051511. Prezzi: la doppia, 195 euro. * Mangiare: Osteria Ruggera, tel. 059211129. Prezzi: da 37 euro. *

MODENA

Filosofia da campeggio

Quando la filosofia penetra nel sociale. E lo indaga. Il Festival Filosofia di Modena (19, 20 e 21 settembre), un evento che ha visto negli anni crescere il suo pubblico ed è incentrato quest'anno sul tema della vita, ospiterà, tra gli altri, l'antropologo Jack Goody, il teologo Jürgen Moltmann, il maestro sulli Gabriele Mandel. Ma il clou sarà Going Public, ideato dal laboratorio culturale aMAZE, è uno "schermo" delle pratiche artistiche che interpretano la vita, setacciando il territorio, i sociali e la politica, attraverso azioni, performance e occasioni di interazione con il pubblico. Come scenario, aMAZE ha scelto le stazioni dei treni di Modena e Sassuolo e altri punti lungo la rete ferroviaria. Tra gli artisti presenti, i cubani Los Carpinteros, con le loro installazioni-tende da campeggio; i videoritratti di Raúl Gaváñil, che propongono il poligamiismo come unica condizione dell'abitare sociale; il collettivo colombiano Cambalache, con El cambalache, un evento-provocazione che vuole coinvolgere i visitatori in un autentico "elogio dello scambio". L'Estación móvil sarà, infine, un "luogo mobile per la confluenza artistica", ideato da Raymond Chaves e Gilda Mantilla.

Luca Bergamin